

*Il tema verrà discusso
nel convegno di oggi*

Testamento biologico: diritto di scelta

PERUGIA

Nel primo pomeriggio di oggi, precisamente alle 14,30 presso il palazzo della Provincia di Perugia nella sala Falcone e Borsellino, si svolgerà il primo congresso regionale sui temi del "diritto di scelta, fine vita e testamento biologico". L'evento organizzato da Exit-Italia Umbria con il patrocinio della Provincia e la collaborazione di Cesvol, è sostenuto dall'Uaar di Perugia, nonché dall'associazione Luca Coscioni e dal partito Radicale di Perugia. Tra i relatori, anche l'assessore regionale alle riforme Antonio Bartolini, la consigliera provinciale Erika Borghesi e la professoressa Alessandra Pioggia dell'Università di Perugia. Il testamento biologico e le normative riguardanti il diritto di scelta sul fine vita, hanno ripreso, con l'ultimo ed eclatante caso del dj Fabo, la centralità nel dibattito politico e sociale italiano. "La maggior parte dei paesi occidentali evoluti - sottolineano gli organizzatori - hanno normative precise sul testamento biologico e diversi paesi prevedono o l'eutanasia o il suicidio volontariamente e medicalmente assistito. In Italia, invece, la materia non è in alcun modo disciplinata, anzi le uniche norme presenti nel nostro ordinamento sono contenute addirittura nel codice penale Rocco di epoca fascista che regolano la materia, ragion per cui essa è assimilabile all'omicidio volontario (articolo 575 c.p.). Nel caso si riesce a dimostrare il consenso del malato, le pene sono previste dall'articolo 579 (omicidio del consenziente) e vanno comunque dai sei ai quindici anni".

